

# Attività didattica 3. Esercitemoci con il *debate*

## *Per la scuola secondaria di primo e secondo grado*

L'attività allena gli studenti allo sviluppo delle proprie capacità oratorie.

**Soft skill allenata:** capacità di comunicare.

**Abilità relazionali allenate:** saper osservare (decentrarsi); saper comunicare emotivamente (empatizzare).

### Svolgimento dell'attività

#### Fase 1 (In plenum) – Scelta dell'argomento

L'insegnante concorda con la classe l'argomento da discutere durante il dibattito, chiedendo alla classe di votare a maggioranza il tema qualora non ci fosse unanimità.

Qui suggeriamo alcuni temi tra cui scegliere:

- È cambiata la didattica in presenza post-Covid dopo l'esperienza della DAD?
- È cambiato il concetto di "amicizia" nell'era dei social network?
- A tutti gli studenti dovrebbe essere richiesto di svolgere un servizio pubblico utile alla propria comunità?
- Tutti gli studenti dovrebbero essere allenati e formati alla cooperazione?

#### Fase 2 (Individuale) – Ricerca del materiale

Cerca sia da libri sia da siti internet, in modo autonomo, del materiale sul tema scelto. L'insegnante vi aiuta nell'analisi e nella selezione delle fonti.

#### Fase 3 (A gruppi) – Assegnazione della tesi

La classe viene divisa in 2 gruppi: gruppo A e gruppo B.

- Gruppo A: a sostegno della tesi a favore, ossia i PRO.
- Gruppo B: a sostegno della tesi opposta, ossia i CONTRO.

#### Fase 4 (A gruppi) – Scelta dei portavoce

Il gruppo A sceglie 4 *debaters*, cioè i portavoce degli argomenti PRO che sono stati elaborati insieme ai compagni. Il gruppo B sceglie 4 *debaters* per argomentare i contenuti CONTRO.

Per le argomentazioni di ciascun *debater*, si consiglia di procedere secondo il modello a tre stadi (A-R-E) che segue:

- **Affermazione:** enunciazione principale dell'argomento. Ad esempio: "L'ergastolo ostativo dovrebbe essere abolito".
- **Ragionamento:** motivazione per cui l'affermazione è vera; "L'ergastolo ostativo dovrebbe essere abolito perché non ha funzione riabilitativa ma esclusivamente punitiva".
- **Evidenza:** elemento a supporto dell'affermazione o del ragionamento; "L'ergastolo ostativo non è riabilitativo e contraddice l'articolo 27 della Costituzione italiana secondo cui «[...] Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato [...]».

## Fase 5. Svolgimento del dibattito

### 1° DISCORSO "PRO" e "CONTRO"

Prologo a cura del primo *debater*: presentazione del problema e della sua rilevanza, esposizione della posizione assunta e anticipazione delle argomentazioni che la squadra svilupperà nel corso del dibattito.

**Tempo:** 3 minuti complessivi per ogni gruppo.

### 2° DISCORSO "PRO" e "CONTRO"

Prime argomentazioni a cura del secondo *debater*: presentazione delle prove individuate nella fase di ricerca e raccolta delle informazioni a sostegno della propria posizione.

**Tempo:** 3 minuti complessivi per ogni gruppo.

### 3° DISCORSO "PRO" e "CONTRO"

Confutazione delle argomentazioni altrui a cura del terzo *debater*: esposizione delle repliche rivolte alla posizione sostenuta dal gruppo avversario. In questa fase sono individuati e contestati eventuali errori, contraddizioni, premesse non correttamente dimostrate ecc.

**Tempo:** 3 minuti complessivi per ogni gruppo.

### 4° DISCORSO "PRO" e "CONTRO"

Dialogo libero a cura di tutti i componenti dei due gruppi: gli studenti, dopo aver chiesto la parola, fanno delle domande all'altro gruppo cercando di metterlo in difficoltà e sottolineando i punti deboli o più critici delle argomentazioni dell'avversario.

**Tempo:** 8 minuti complessivi per ogni gruppo.

#### 5° DISCORSO “PRO” e “CONTRO”

Conclusioni a cura del quarto *debater*: si ricapitolano i punti principali sostenuti dai compagni e si ribadisce la forza della propria posizione, senza introdurre nuovi dati, opinioni o argomenti.

**Tempo:** 8 minuti complessivi per ogni gruppo.

**Fase 6. Giudizio della giuria** (composta da 3 insegnanti o dall'insegnante e da 2 studenti esperti che non hanno partecipato al dibattito)

La giuria attribuisce una valutazione alla fine di ciascuna fase, considerando.

I criteri di valutazione sono:

- il contenuto;
- lo stile comunicativo adottato;
- le strategie comunicative adottate.

Ogni giurato attribuisce il proprio punteggio, sommandolo poi a quello degli altri. Si procede così alla proclamazione della squadra vincitrice.